

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SAMM181002

SALERNO "T.TASSO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-culturale eterogeneo degli alunni presenti sul territorio rende la Scuola consapevole della responsabilità di accoglierli favorendo atteggiamenti positivi verso le differenze, proponendo opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione.</p> <p>La corresponsabilità educativa scuola-famiglia è uno degli assi regolativi della scuola e tende quindi a favorire il dialogo costruttivo e cooperativo con le famiglie, contribuendo ad un recupero e ad una valorizzazione della loro azione educativo-partecipativa. Si evidenzia nell'utenza, in generale, un buon equilibrio affettivo e grande disponibilità alla collaborazione nei rapporti scuola-famiglia. La maggioranza dei genitori, infatti partecipa attivamente alla vita della scuola. Le aspettative delle famiglie rispetto al conseguimento di un titolo di studio sono alte nella consapevolezza che la società moderna richiede sempre di più "saperi alti" e "specialistici. Le attese rispetto all'Offerta Formativa si sostanziano nella richiesta di corsi d'informatica, potenziamento delle lingue, attività artistico-creative e attività sportive.</p>	<p>L'eterogeneità delle situazioni economico-sociali evidenzia famiglie con elevate aspettative nei confronti della scuola e famiglie con svantaggio culturale prive di attese. In alcuni casi si registra la totale delega alla scuola ad educare i figli mentre, in altri, si registrano adozioni di forme costanti di "iperprotezione" dei ragazzi che ne condizionano e limitano il senso di autonomia. In un ristretto gruppo di utenti si riscontrano problemi socio-affettivi, connessi alla crisi della famiglia e si registrano manifestazioni di disagio, riconducibili a situazioni di deprivazione socio-culturale. I nostri allievi provengono, in generale, da famiglie che non trascurano il contatto con i docenti tuttavia, non mancano alunni condizionati da problemi economici e culturali che influenzano il loro rendimento; la nostra comunità scolastica, inoltre, accoglie ragazzi provenienti da altri Paesi che necessitano di particolari cure e attenzione. Un altro dato caratterizzante è costituito dall'uso di codici linguistici diversi: la maggioranza degli alunni parla esclusivamente l'italiano, una piccola parte parla prevalentemente il dialetto in famiglia e ha modesto interesse per la lettura il che, ovviamente, comporta difficoltà nella produzione orale e scritta. L'elevato numero di scuole elementari di provenienza comporta livelli di preparazione di base diverse.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, come Istituzione formativa con un adeguato sistema di autovalutazione, cerca di rivedere le strategie educativo-didattiche per poter soddisfare le reali esigenze che provengono dal territorio e, più generalmente, da una società in continua evoluzione. La scuola effettua una indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Le difficoltà presenti nel processo innovativo e dinamico di formazione, sono affrontate grazie al contributo di tutto il personale scolastico, delle famiglie e degli Enti presenti sul territorio. Uno dei centri di aggregazione presenti nel quartiere è l'oratorio dei Salesiani che raccoglie, nelle ore pomeridiane, un buon numero di alunni proponendo attività culturali, sportive, religiose e di recupero sociale. La Scuola ha instaurato azioni di partnership con vari soggetti pubblici e privati, con i quali avvia attività di collaborazione proficua ovvero: Comune, Regione, Provincia, Asl, Giffoni Film Festival, Centrale del latte, C.A.I, Lega ambiente, WWF, Università di Salerno, Associazione Hortus Magnus, CEPIS di Salerno, gruppo Archeologico Salernitano, Oratorio Salesiano. La Scuola incentiva particolarmente lo studio delle lingue straniere con progetti curriculari ed extracurriculari e con particolare attenzione alle nuove tecnologie.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l' Istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. La scuola dovrebbe attivarsi per trovare delle forme di sponsorizzazione privata per incrementare il budget economico.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola media "T. Tasso" è ubicata in Via Iannicelli, nel rione Carmine di Salerno. Inaugurata il 24 novembre 1966 alla presenza dell'On. Aldo Moro (rapito e ucciso dalle Brigate Rosse nel maggio 1978), è costituita da un edificio idoneo per le esigenze scolastiche; un ampio cortile con aiuole e alberi; un atrio; corridoi larghi e luminosi; aule spaziose. L'edificio è fornito di due ingressi di cui uno conforme alla norma per i portatori di handicap, di due palestre coperte ben attrezzate e di una palestra scoperta.</p> <p>In ogni aula è presente una Lim, poiché la scuola riconosce il valore e le potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica, attivando i laboratori multimediali, con particolare attenzione al linguaggio informatico. Nella scuola sono presenti: Aula polifunzionale, N.2 palestre coperte N.1 palestra scoperta Aula di strumento musicale, Laboratorio scientifico e linguistico multimediale, Archivio e biblioteca contenente circa 300 volume</p>	<p>Le risorse economiche della scuola provengono quasi totalmente dallo stato per il 95%, la restante parte è suddivisa tra famiglie, con contributo volontario pari all' 1,2 % l' Unione Europea per il 2,1 % (PON) a.s.2013/14 e il Comune per lo 0,4%. La crescente crisi economica, non consente a tutte le famiglie di versare un contributo volontario, seppure minimo, per cui le entrate della scuola non sono floride. L'ampliamento dell'offerta formativa nel corrente anno scolastico è stato sostenuto dalle famiglie con corsi autofinanziati per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e corsi di latino.</p> <p>L'adeguamento alle norme di sicurezze e del superamento delle barriere architettoniche è in via di adeguamento.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti 59 docenti: 15 maschi e 44 femmine, di cui 57 a tempo determinato e 2 a tempo indeterminato. Ciò conferisce alla scuola stabilità e continuità. Infatti sono presenti molti docenti che svolgono la loro professione nell'Istituto da più di un decennio. I docenti trasferiti nell'anno scolastico 2013/14 sono stati pari al 5,7 % ed hanno ricoperto sia posti di nuova formazione che altri vacanti in seguito a pensionamento. I docenti mostrano disponibilità al cambiamento e al rinnovamento considerando costruttivi i feedback proposti. Pochi docenti sono in possesso di certificazioni informatiche, ma la grande maggioranza è tuttavia, in grado di utilizzare il computer a scopo personale (utilizzo del registro on line) o didattico. La Dirigente scolastica evidenzia una solida e comprovata esperienza nella conduzione dirigenziale con una particolare competenza per gli Istituti Comprensivi grazie alla quale ha fornito indicazioni utili per la continuità tra i vari gradi di istruzione e mostra grande attenzione ai cambiamenti normativi e didattici tenendosi costantemente aggiornata sulla legislazione.</p>	<p>Le certificazioni linguistiche sono assenti per la quasi totalità dei docenti. Una sola docente possiede delle competenze certificate in lingua inglese e ciò non permette l'attivazione di ulteriori progetti CLIL che sono presenti nella Scuola solo in una classe. L'età mediana dei docenti è avanzata, e varia nel 64,9% dai 55 in su e dai 45 ai 54 per il 28,1% dei casi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dai dati di "Scuola in chiaro", relativamente agli scrutini degli anni 2015/16 -2016/17 e dall'analisi dei risultati finali del corrente anno 2017/18, la scuola si pone in una condizione nettamente superiore rispetto ai dati Regionali e Nazionali poiché è praticamente ininfluente la percentuale di non ammessi alla classe successiva. Dai dati in nostro possesso, nel prosieguo degli studi risultano confermati i livelli di apprendimento.</p> <p>Per quanto concerne gli esiti degli scrutini, considerando la distribuzione per fascia di voto, la maggioranza si posiziona nelle fasce più alte, pertanto la scuola si colloca ad un alto livello rispetto alla media nazionale.</p> <p>L'indice di abbandono scolastico è pressoché inesistente, mentre aumenta, seppure di poco, la richiesta in entrata soprattutto nelle classi intermedie e terminali.</p>	<p>Nel corrente anno, si registra un solo caso di non ammissione per numero di assenze ingiustificate ed un solo caso per forte disagio socio-culturale in quanto alunno indiano.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del livello 7 deriva dalle seguenti evidenze:

-la quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali.

- non si registrano abbandoni.

- i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

- la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode)all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Tutti gli alunni, compresi i BES, i diversamente abili e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, seguono con interesse e con regolarità il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati buoni e/o ottimi agli esami finali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ITALIANO Punto di forza: i punteggi medi della scuola (63,4) sono al di sopra di quelli della Campania (59,0) , del Sud (59,2) e dell'Italia (61,9). Nella prova complessiva il punteggio medio della scuola è superiore al punteggio dell'Italia</p> <p>MATEMATICA Punto di forza : i punteggi medi della scuola (57,4) sono al di sopra di quelli della Campania (47,5), del Sud (46,4) e dell'Italia (50,6). Nella prova complessiva il punteggio medio della scuola è superiore al punteggio dell'Italia</p>	<p>ITALIANO Punto di criticità: tre classi mostrano un punteggio inferiore alla media della Campania, del Sud e dell'Italia e una dell'Italia. Nel Testo narrativo la scuola ha un punteggio medio inferiore all'Italia (in dettaglio solo 5 classi hanno punteggio inferiore) . Nel Testo espositivo /argomentativo la scuola ha punteggio medio superiore (in dettaglio solo 5 classi hanno punteggio inferiore). Nella Riflessione sulla lingua la scuola in media e tutte le classi hanno un punteggio superiore all'Italia.</p> <p>MATEMATICA Punto di criticità: una classe ha punteggio inferiore alla media della Campania, del Sud e dell'Italia e una ha punteggio inferiore solo alla media dell'Italia. Nella prova di matematica una classe ha punteggi inferiori in Numeri, Dati e previsioni, Spazio e figure, Relazioni e Funzioni, L'altra classe ha punteggi inferiori solo in Numeri, Dati e previsioni, Spazio e figure.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio di livello 7 deriva dalle seguenti evidenze:

- il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
- su dieci classi, sette sono superiori alla media della scuola, Campania, Sud, Italia ,sia in Italiano che in Matematica;
- la quota di studenti collocata nel livello 1 e2 in italiano e in matematica è inferiore alla media della Campania/Sud/Italia ;
- l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale;
- i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, Sud e Italia.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sviluppa primariamente le seguenti competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nella madrelingua; -comunicazione nelle lingue straniere; -competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; -competenza digitale; -competenze sociali e civiche; -imparare a imparare; <p>La scuola valuta attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni del comportamento - - colloqui -questionari a risposte aperte e/o chiuse -rubriche di verifica con criteri disciplinari condivisi (ogni due mesi a conclusione della relativa Unità di Apprendimento Interdisciplinare) <p>Prosegue la sperimentazione del modello di certificazione delle competenze, adottato dall'anno scolastico 2014/15.</p> <p>Dagli esiti, risulta che gli alunni di questa scuola, hanno acquisito il rispetto di sé e degli altri, e delle regole condivise. Hanno buone competenze digitali anche nell'uso sicuro della rete per migliorare la capacità di ricerca personale del sapere, per comunicare a distanza(piattaforme di studio - social network) e per schematizzare e sintetizzare.Prosegue l'implementazione delle competenze digitali per la presenza di un numero adeguato di Computer e per l'uso delle LIM in tutte le classi.</p> <p>I docenti usano il registro digitale, sono capaci di lavorare sulle piattaforme, di formarsi in rete e sono attivi nell'uso del Sito istituzionale che facilita anche i sondaggi e rapporti scuola-famiglia.</p>	<p>Si rilevano pochissimi comportamenti inadeguato rispetto alle regole fissate nel Regolamento di Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non sono presenti comportamenti problematici nelle classi. La scuola adotta criteri condivisi ed equivalenti per la valutazione del comportamento e utilizza modalità e strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in relazione alle competenze chiave elencate.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado, così come erano formate nel 2013, risulta superiore alla media regionale, del Sud e nazionale.</p> <p>La percentuale di allievi che segue il consiglio orientativo è molto elevata.</p>	<p>Le modalità per rilevare i risultati a distanza devono essere scandite e formalizzare in modo più dettagliato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi. Infatti, dai dati forniti, risulta che il punteggio a distanza sulle prove nazionali, per italiano e per matematica alla prova di II secondaria di II grado del 2017, è superiore alla media regionale, del Sud e nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- In linea con i documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto e' stato articolato secondo i bisogni formativi degli studenti e secondo le attese educative e formative del contesto.</p> <p>-La scuola, nelle U di A , ha individuato gli Obiettivi Specifici e i Traguardi di competenza degli studenti, da sviluppare nel triennio, in coerenza con gli Obiettivi e le Competenze del primo Biennio delle scuole superiori.</p> <p>- Nel Curricolo sono individuate anche le competenze chiave europee quali: competenze sociali e civiche - competenze digitali- Imparare ad imparare- Spirito di iniziativa e imprenditorialità .</p> <p>- Gli insegnanti utilizzano il curricolo elaborato dalla scuola come strumento di lavoro per l'attività educativo-didattica, dimostrando un elevato livello di cooperazione e condivisione interne, oltre che esterna, con i docenti degli istituti coinvolti(Primarie e Secondarie del centro città)</p> <p>- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e dei progetti europei (FSE-POR) sono progettate in linea con il curricolo orizzontale e verticale, con le criticità INVALSI e con le esigenze di tutti i BES.</p> <p>- Risulta efficace la realizzazione del Curricolo Verticale, predisposto e realizzato con attenzione ai processi ed ai contenuti.</p> <p>Le attività extracurricolari sono favorite dal servizio Trasporto gestito dalla scuola.</p>	<p>Nelle U di A , individuare gli Obiettivi Specifici e i Traguardi di competenza degli studenti, in coerenza con gli Obiettivi e le Competenze del primo Biennio delle scuole superiori. con maggiore attenzione ai processi più che ai contenuti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Nella scuola vi sono strutture per la progettazione didattica, quali: Staff del Dirigente -dipartimenti disciplinari - Commissioni di Lavoro-FF.SS. - N.I.V.- Animatore Digitale -</p> <p>- I docenti effettuano una programmazione periodica bimestrale (U di A), comune per discipline e classi parallele.</p> <p>-L' analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione , avviene in sede di Verifica bimestrale condotta dai Dipartimenti , con incontri periodici dei Consigli di classe Tecnici, nel NIV e, nel Collegio Docenti, per ogni quadrimestre.</p> <p>Quindi, la costituzione dei dipartimenti disciplinari ha consentito di programmare e progettare itinerari comuni, che vengono periodicamente verificati e valutati. Nella stessa modalità si concordano prove, strumenti e modalità di verifica per classi parallele attraverso le quali è possibile l'analisi delle scelte e l'eventuale revisione della progettazione.</p>	<p>Lieve difficoltà permane nella somministrazione contemporanea delle prove strutturate sul modello INVALSI, solo per la Lingue (Inglese, Francese/ Spagnolo) visto che le prove riguardano contemporaneamente tutte le classi.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nel Curriculum sono valutati questi aspetti: formale e informale, essenzialità, sostenibilità, trasversalità e operatività.</p> <p>-Gli insegnanti utilizzano sempre criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.</p> <p>-La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave come competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, attraverso compiti di realtà, attività interdisciplinari attinenti al Curriculum, attività di inclusione (FSE -POR Scuola Viva - Protezione civile con Comune di Salerno) e l'analisi dei comportamenti anche in attività con gli enti territoriali.</p> <p>-La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline e per tutte le classi per assicurare un processo apprenditivo diagnostico/ formativo, e di verifica/valutazione in itinere e sommativa. A tal fine, sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Le prove strutturate sono utilizzate ex ante, per verificare i bisogni in ingresso, intermedie per ogni U.di A. per verificare l'efficacia e l'efficienza del processo, finali per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>Nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione con uso sistematico.</p> <p>- La scuola prosegue nella sperimentazione del Modello di certificazione delle competenze degli studenti classi III.</p>	<p>L'organizzazione per rendere contemporanea la somministrazione delle prove strutturate di Lingua, per classi parallele, necessaria per l'attendibilità dei risultati, è difficoltosa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento definendo i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum interno e quello verticale con primarie e secondarie si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, inserite nel PTOF, risultano coerenti con il progetto educativo di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze che rappresentano strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli studenti hanno pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali.</p> <p>La biblioteca ed i laboratori di musica, informatica, di arte e di scienze, sono utilizzati, secondo un calendario, in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>-La scuola cura in maniera ottimale il tempo come risorsa per l'apprendimento, articolando l'orario scolastico secondo le esigenze di apprendimento degli studenti</p> <p>-L'orario delle lezioni è articolato nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni è pari a 60'.</p> <p>-La scuola, per gli spazi laboratoriali ha individuato figure di coordinamento anche per monitoraggio dei materiali.</p> <p>-Ogni classe è dotata di LIM e/o Tablet. I computer di classe sono custoditi nell'apposito vano.</p> <p>-La biblioteca è gestita per classe con testi in dotazione alla scuola e testi condivisi tra gli alunni. Gli alunni frequentano la Biblioteca Provinciale.</p>	<p>Si rileva come punto di criticità l'obsolescenza dei materiali del laboratorio scientifico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative, quali: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, peer to peer, circle time, story telling, Learning by doing, piattaforme e-learning open source, uso di piattaforme digitali on-line.</p> <p>La scuola attua la Sperimentazione della metodologia CLIL da quattro anni e partecipa con ottimi risultati alle gare internazionali di matematica con la Bocconi di Milano.</p> <p>-I docenti utilizzano strategie didattiche strutturate quali: controllo dei compiti -analisi errori- verifica bimestrale - schede operative-giochi didattici- esercizi a risposta multipla-vero/falso- questionari on-line</p> <p>Si utilizzano strategie didattiche attive quali: lavori in piccoli gruppi -classi aperte- gruppi eterogenei e di livello-</p> <p>- I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula nei Consigli di classe, nei Dipartimenti e nelle Commissioni.</p>	<p>Solo qualche Consiglio di classe si sta ancora formando per potenziare l'utilizzo delle metodologie innovative già attivate nella scuola.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida	
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?	
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?	
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?	
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?	
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha adottato il Regolamento interno e il Patto di Corresponsabilità in condivisione con le famiglie; inoltre, realizza annualmente un progetto con un'educatrice esterna per la prevenzione del disagio ed ai fenomeni di cyberbullismo.

Sono individuati: Coordinatore di classe, Referente per la Legalità (Bullismo e cyberbullismo)- Coordinatore docenti di sostegno- Referente alunni adottati- F.S. per supporto B.E.S./ DSA/ Alunni H- F.S. supporto alunni per orientamento.

- Le relazioni tra gli studenti ampiamente positive per l'90%.
- tra studenti e insegnanti ampiamente positiva per l'90%
- Solo in due classi alcuni alunni hanno relazioni difficili tra pari.
- Le relazioni tra insegnanti è positivo per l'80%
- Gli insegnanti hanno buone relazioni con le altre componenti scolastiche.
- Da parte di alcuni studenti si rilevano assenze ripetute e frequenti ingressi oltre l'orario scolastico (mediamente 10').
- In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola interviene efficacemente con:
 - colloquio con alunno e gruppo classe
 - convocazione della famiglia
 - sanzione del Consiglio di classe
 - risarcimento del danno
 - divieto uscite e viaggi
 - sospensione dalle lezioni.

La scuola ha adottato specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali.

--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggioranza delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise con le famiglie; sono presentate agli alunni ai quali si demanda la lettura periodica e l'approfondimento del senso di ogni regola. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari realizza sia nel curricolare sia nell'extracurricolare progetti, discussioni, attività laboratoriali e teatrali e musicali.</p> <p>Le attività più efficaci sono risultate quelle sportive, musicali e teatrali.</p> <p>-Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. (Formazione su Dislessia- Metodo ABA-)</p> <p>- Viene monitorato con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>-La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso Piani Didattici Personalizzati, aggiornati con regolarità.</p> <p>- La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, attraverso la Referente.</p> <p>- La scuola realizza percorsi di potenziamento di lingua italiana per gli studenti stranieri.</p> <p>-In Convenzione con il Comune si realizza l'intervento delle educatrici e dell'esperta ABA. Sono realizzate attività inclusive con FSE e POR Scuola Viva II Annualità, - Campionato Mondiale di Vela per non vedenti con Associazione AZIMUT di Salerno. Protocollo per l'Inclusione con Primarie. Attività di potenziamento artistico-creativo in continuità con il Liceo Artistico con produzione di manufatti.</p>	<p>Si rileva la necessità dell'assegnazione di un numero maggiore di ore di sostegno e/o di Potenziamento, rispetto all'organico di scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola interviene creando gruppi di livello all'interno della classe e per classi aperte, anche con corsi di recupero pomeridiani per il recupero dello svantaggio e per garantire il successo formativo di ognuno,</p> <p>-Un monitoraggio continuo dei piani di miglioramento, che si sviluppa in base agli elementi di criticità individuati, è assicurato in sede dipartimentale, nei Consigli di classe e nelle verifiche bimestrali.</p> <p>Molteplici gli interventi individualizzati che vanno dalla formulazione di mappe concettuali, a particolari tipologie di esercitazioni, compreso parole crociate, giochi matematici, esperimenti scientifici -Dette attività risultano efficaci.</p> <p>Sono realizzati interventi specifici sugli alunni stranieri per il recupero della lingua italiana.</p> <p>Non sono certo trascurate le attività elettive che, in maniera quasi naturale sono scelte dai discenti.</p> <p>-Nel lavoro d'aula sono realizzati interventi individualizzati.</p>	<p>I punti di debolezza sono rappresentati dalle scarse risorse economiche per la realizzazione di sufficienti attività di recupero e/o potenziamento pomeridiano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti BES sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente nei Consigli di classe il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola è attenta alle diversità e promuove il rispetto delle differenze anche attraverso Moduli di attività artistico-creative, sportive, musicali, teatrali, di giardinaggio.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuità e orientamento

Subarea: Continuità

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola secondaria di I grado incontrano gli insegnanti della primaria per raccogliere informazioni utili alla formazione equilibrata delle classi. Inoltre vengono consultati i fascicoli articolati sul percorso degli alunni in ingresso. Gli alunni della primaria visitano la nuova scuola durante il loro ultimo anno alla primaria.</p> <p>Vi è monitoraggio nel passaggio da una scuola all'altra, da cui risultano efficaci gli interventi per garantire la continuità educativa.</p> <p>E' realizzato il Curricolo Verticale Integrato con 3 scuole primarie e 6 istituti superiori (vedi Allegato 4 al PTOF) con attività comuni per assicurare la coerenza educativa nella scelta degli Obiettivi Specifici disciplinari e i Traguardi di competenza previsti nei diversi segmenti.</p> <p>Il Curricolo verticale è strutturato con attenzione ai processi di apprendimento, di insegnamento e di valutazione.</p> <p>Gli incontri presso le scuole superiori prevedono attività in comune degli alunni , su una tematica, che risultano particolarmente efficaci anche per il confronto sulle metodologie innovative.</p>	<p>Il Curricolo Verticale è progettato e realizzato in modo efficace ma dovrebbe rappresentare una modalità sistematica di lavoro.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, ne sono coinvolte soprattutto le classi terze. Si organizzano attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, sono programmati incontri con docenti referenti della scuola secondaria di II grado per la presentazione dei diversi indirizzi. Sono state realizzate attività disciplinari che hanno coinvolto le realtà formative del territorio. La scuola ha organizzato incontri/attività rivolti anche alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo.</p> <p>- Le attività di orientamento risultano efficaci in quanto confermate, per oltre il 90%, dalle iscrizioni alle superiori.</p>	<p>Non sono sufficienti gli incontri degli alunni con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>Risulta, invece, funzionale l'attività didattica del Curricolo Verticale.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni. Tutte le attività promuovono la consapevolezza delle proprie inclinazioni (PON- POR- Scuola Viva...Giochi Matematici- Attività laboratoriali...) Si organizzano attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, sono programmati incontri con docenti referenti della scuola secondaria di II grado per la presentazione dei diversi indirizzi.	Non sono previsti incontri individuali degli studenti con docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro (Curricolo Verticale -Allegato 4 al PTOF).

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne, in collaborazione con la Camera di Commercio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite e ampiamente descritte all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e si sostanziano nel perseguire l'educazione alla cittadinanza attiva intesa come capacità di vivere in una società interculturale, che accoglie; inoltre, la nostra missione è quella di favorire il successo formativo di ognuno creando un ambiente di apprendimento significativo che è il viatico per l'acquisizione delle competenze descritte nelle Raccomandazioni europee.</p> <p>In merito, il Dirigente, ha presentato le Linee di Indirizzo che tracciano una precisa identità dell'istituzione; le stesse sono inserite nella premessa del PTOF e specificano la mission, la vision, gli Obiettivi formativi prioritari ,nonché i principi guida della scuola: qualità ed equità. Le Linee di Indirizzo, condivise nel Consiglio di Istituto, sono pubblicate sul Sito e consegnate alle famiglie.</p>	<p>Promuovere la condivisione esterna della mission e della vision.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola , in modo sistematico, monitora lo stato di avanzamento di ogni attività di processo.</p> <p>L'azione di monitoraggio è condotta dalle Funzioni Strumentali, dai dipartimento, nelle verifiche per classi parallele, dai Consigli di classe, dal Collegio Docenti, dal NIV , dallo Staff del DS.</p> <p>Gli strumenti maggiormente utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -verifiche ex ante e osservazioni sistematiche; -schede di monitoraggio delle attività; -relazioni; - questionari; -documento di valutazione periodica; -documento di autovalutazione di istituto; -bilancio sociale. <p>Il PTOF , a fine anno, è analizzato nella struttura e nel contenuto dei diversi capitoli.</p> <p>Tutti i documenti allegati al PTOF sono verificati periodicamente ed aggiornati, se necessario.</p>	<p>La scuola si muove sul modello di analisi dei processi INVALSI; pertanto necessita di modalità e tempi giusti visto che detti processi richiedono una costante ricerca e condivisione .</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara ed è distribuita tra i Collaboratori del Dirigente, le funzioni strumentali, i Dipartimenti, i Coordinatori di classe, il NIV, i Referenti, i Tutor. Risulta altresì chiara ed equa la distribuzione dei compiti tra il personale ATA . Si rileva nella scuola una leadership circolante.</p> <p>La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali :</p> <p>Area 1-PTOF e Curricolo verticale</p> <p>Area 2- Inclusione e sostegno alunni BES/ rapporti con ASL</p> <p>Area 3- Prevenzione del disagio- Legalità (Bullismo- Cyberbullismo</p> <p>Area 4-Curricolo Verticale/ Sostegno agli alunni/ Famiglie e Docenti per l'orientamento.</p> <p>Il Fondo di istituto è ripartito: 75% per il personale docente 25% per il personale ATA</p> <p>Ne beneficiano n.32 docenti e n. 4 ufficio di segreteria e n. 9 collaboratori scolastici.</p> <p>-C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p> <p>-Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Nel personale docente non sempre si rileva una sufficiente motivazione ad assumere incarichi di collaborazione per il supporto alla gestione della istituzione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Data la scarsità dei fondi è necessario concentrare i progetti sulle tematiche ritenute prioritarie e, coerentemente con le scelte educative adottate, allocare le risorse economiche:</p> <p>1-L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>2-La scuola per ciascun progetto spende in media € 1.000,00 euro</p> <p>- I 6 progetti prioritari per la scuola sono:</p> <p>- 2 Progetti sulla Sperimentazione della Metodologia CLIL (storia e geografia)</p> <p>- 2 Progetti di Potenziamento di Italiano e 2 di Matematica (per criticità INVALSI)</p> <p>- Educazione alimentare e bioetica (competenze sociali e civiche)</p> <p>-la durata media di questi progetti è di 20 ore)</p> <p>Sono coinvolti esperti esterni.</p> <p>-Le spese si concentrano sui progetti prioritari .</p>	<p>Si rileva ancora la scarsità di fondi erogati dal Ministero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA promuovendo temi che risultano di particolare interesse. Sono stati organizzati corsi di formazione all'interno dell'Istituto:</p> <p>1-Curricolo, Valutazione degli apprendimenti, Certificazione delle competenze. 2-Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, secondo il PNSD. 3- Inclusione studenti con disabilità adottati (IESCUM) 4-Formazione sulla Sicurezza e per i Preposti</p> <p>Alcuni docenti hanno scelto la frequenza di corsi organizzati da altri enti e on-line: valutazione interna – autovalutazione. (CIDI- AID Dislessia Amica)</p> <p>L'acquisizione di nuove competenze ha prodotto ricadute positive nel processo di insegnamento/apprendimento.</p>	<p>Continua l'azione di miglioramento delle competenze digitali applicate alla didattica.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene conto delle competenze del personale per l'assegnazione di incarichi.</p> <p>-Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è ritenuto adeguato dai docenti della scuola e dal NEV.</p> <p>-La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità:</p> <p>1-nel coordinamento interno dei processi 2-nell'assegnazione alle classi 3-nella flessibilità dell'orario didattico e di potenziamento 4-nelle sperimentazioni metodologiche 5- nell'assegnazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Alcuni docenti risentono della scarsità degli incentivi statali.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su aspetti didattici ed organizzativi, attraverso i Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, staff del DS, Commissioni di lavoro.</p> <p>-I gruppi di lavoro producono materiali didattici e documenti per l'azione progettuale e valutativa, utili a definire e migliorare i processi .</p> <p>-Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici, in uno spazio di raccolta quali: archivio documentale e digitale-</p> <p>- Gli insegnanti hanno una percezione positiva del confronto professionale e promuovono lo scambio di informazioni e buone pratiche didattiche.</p> <p>I docenti manifestano gradimento nel supporto assicurato dall'Animatore Digitale, dalle FF.SS. e dallo Staff del DS.</p>	<p>Solo qualche docente ancora non partecipa efficacemente alle scelte strategiche relative ai processi ed all'organizzazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Accordi di rete e collaborazioni con soggetti privati:</p> <p>1- Accordo di rete “ Progetto Multikulturale “con Malta</p> <p>2-Accordo di Rete - Scuola Capofila Interregionale “ Autismo: una sfida da vincere “per la formazione dei docenti sul Disturbo dello spettro Autistico con Associazione “ Autismo: chi si ferma è perduto”</p> <p>3-Accordo di Rete sulla “ Legalità per la Giustizia “ con IC “ Alfano/Quasimodo”</p> <p>4-Scuola Capofila per Accordo di Rete per Curricolo Verticale e la Formazione sulla Progettualità educativo-didattica secondo le Indicazioni Nazionali 2012- con Università degli Studi di Salerno “ Progettare per competenze e valutare le competenze “</p> <p>5- Rete di Partenariato Progetto POR “ Scuola Viva” con n.8 Associazioni</p> <p>6- Accordo di Partnership con scuole- ARPAC- associazione Sportiva e Musicale- Associazione per la Dieta Mediterranea- Associazione Hortus Magnus</p> <p>-Accordo di Rete con CO. DA. CONS - Regionale</p> <p>-Protocollo di Intesa con Ente di Formazione " Sophis "</p> <p>- la collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva sull'offerta formativa-</p> <p>La scuola collabora con l'Università, con Enti di formazione accreditati, con Associazioni sportive e culturali e con le Autonomie locali per migliorare le pratiche didattiche ed educative. La collaborazione ha sortito esiti positivi</p>	<p>Non sempre si realizzano iniziative in rete che coinvolgono anche i genitori.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie ricevono l'informativa circa la definizione dell'offerta formativa in sede di consiglio di Classe e in Consiglio d'Istituto partecipando attivamente con proposte, giudizi e analisi precise.</p> <p>Nell' Istituto si utilizza il registro elettronico e ogni tipo di comunicazione viene pubblicata sul sito, anche i report delle attività didattiche.</p> <p>Sono frequenti forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di progetti extracurricolari.</p> <p>-La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, PTOF e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>-La scuola realizza interventi rivolti ai genitori , in particolare incontri, dibattiti , conferenze, Open day e manifestazioni sistematiche .</p> <p>-La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (sito-web istituzionale -registro elettronico- e-mail -)</p>	<p>Promuovere la percentuale di partecipazione dei genitori alle assemblee.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Prevenzione del disagio - inclusione	FIRMATO_SAMM181002-progetto inclusione e disabilità ex440.pdf
--------------------------------------	---

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare i risultati in Italiano migliorando la produzione del testo narrativo ed espositivo e sviluppando la riflessione sulla lingua	Ricostruire significato globale testo, integrando informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse. Sintassi
		Innalzare i risultati in matematica migliorando la risoluzione dei problemi e l'argomentazione.	Riconoscere e risolvere problemi valutando informazioni e coerenza Riconoscere rappresentazioni forme piano/spazio e cogliere relazioni Saper argument
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità derivano da criticità INVALSI 2017-

ITALIANO Testo Narrativo Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte all'enciclopedia personale del lettore narrativo - Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse

Testo espositivo Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse

Testo argomentativo Individuare informazioni date esplicitamente nel testo -Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse

MATEMATICA NUMERI Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.

SPAZIO E FIGURE Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

RELAZIONI E FUNZIONI Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale. Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisi

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Proseguire il Curricolo verticale con Primarie e Superiori - Migliorare le UA condivise nei dipartimenti progettando per competenze/compiti di realtà

		Ridurre criticità in Italiano e matematica anche con didattica innovativa-Potenziare attività di recupero/potenziamento curriculare ed extracurric.
		Sviluppare la capacità metacognitiva e acquisizione di un personale metodo di studio/imparare ad imparare
	Ambiente di apprendimento	Favorire didattica innovativa e inclusiva con strumenti informatici e attività laboratoriali
		Potenziare il processo formativo in clima positivo-Migliorare competenza sociale
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel breve, medio e lungo periodo, gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso l'Area di processo n. 1 "Curricolo, progettazione e valutazione" realizzando il curricolo orizzontale e verticale condiviso con diverse scuole Primarie e Secondarie, progettando moduli di recupero, operando per gruppi di livello, elaborando prove strutturate Italiano e Matematica modello INVALSI- compiti di realtà-prove di valutazione autentica, criteri disciplinari condivisi. Questi obiettivi, a lungo termine, favoriranno il recupero delle carenze evidenziate dall'INVALSI in Italiano e Matematica su tutte la classi. Gli Obiettivi dell'Area 2 risulteranno funzionali allo scopo attraverso la didattica innovativa, con strumenti informatici e attività laboratoriali, in un clima positivo. Anche la partecipazione ai vari Avvisi POR-PON-FSE 2014/20 è programmata per attività che portano ad una ricaduta positiva degli esiti nazionali. L'individuazione degli obiettivi assicura la coerenza interna delle scelte formative, gestionali ed organizzative della funzione dirigenziale.